



1. COSTI DI RIFERIMENTO

Il DL Ucraina inserisce il costo del gasolio tra gli «elementi essenziali» del contratto scritto. Se manca il contratto diventa verbale e la tariffa «si determina» in base alle tabelle dei costi pubblicati dal MIMS, da aggiornare almeno ogni tre mesi. Ma chi denuncerà il committente che non rispetta la norma? Un'ipotesi è che se ne faccia carico l'Albo, ma ci vorrebbe una legge ad hoc e lo stesso fronte dei firmatari non è compatto, con Anita in netto dissenso. In un tavolo a cui siedono anche Confindustria e Confetra non sarà facile trovare un accordo.



1. COSTI DI RIFERIMENTO

LEGGI DI RIFERIMENTO	DL 112/2008 art. 83 bis comma 5
	Digs 286/2005 art. 6
	DL Ucraina art. 14
PROTOCOLLO D'INTESA	Punto 3
NORMATIVA IN VIGORE	Il costo del gasolio è «elemento essenziale» del contratto. Se manca il contratto è ritenuto verbale e la tariffa si determina con le tabelle ministeriali

LE POSIZIONI

ANITA	Contrari all'obbligatorietà
CNA FITA	Norma per consentire all'Albo di denunciare inadempienti
CONFARTIGIANATO TRASPORTI	Aggiungere in caso di azione giudiziale la provvisoria esecutività del pagamento
FAI CONFTRASPORTO	Il protocollo ripropone il principio della responsabilità condivisa

LE POSIZIONI

FIAP	Corresponsabilità committenti (non a chi paga di più)
ASSOTIR	Costi minimi obbligatori



3. TEMPI DI ATTESA

Scoperta la dimensione del fenomeno grazie a un'inchiesta di *Uomini e Trasporti*, la questione ha trovato spazio, ma non soluzione, nel protocollo del 17 marzo. C'è chi chiede, oltre all'indennizzo, di sanzionare il responsabile delle attese, chi propone un indennizzo più alto, chi chiede di responsabilizzare il committente. Anche in questo caso, insomma, al Tavolo delle Regole sarà servita una patata bollente. Significativo che Anita chieda che al confronto partecipi insieme agli altri committenti anche la GDO, settore in cui il fenomeno è più rilevante.

Mentre l'attenzione dell'intero autotrasporto è concentrata su quei 500 milioni di «ristorati» che dovrebbero compensare i danni subiti dall'impennata del prezzo del carburante, governo, associazioni e committenti si preparano al confronto al Tavolo delle Regole, voluto dalla viceministra Teresa Bellanova, dove verranno al pettine i nodi di quegli strumenti di tutela adottati nel tempo a vantaggio dei vettori su gomma, per metterli al riparo da un rapporto squilibrato a vantaggio di chi offre il lavoro. Le tutele principali richieste dal settore riguardano tariffe, tempi di pagamento, attese al carico/scarico, subvezione. Sulle normative in vigore e sulla loro modifica è intervenuto il protocollo d'intesa del 17 marzo scorso, ma le nuove disposizioni sono tutt'altro che definite e il dibattito su come completarle per renderle efficaci è già cominciato.

2. TEMPI DI PAGAMENTO

DL 112/2008 art. 83 bis comma 15
Legge 127/2010

3. TEMPI DI ATTESA

Digs 286/2005
Punto 7

4. SUBVEZIONE

Legge di Stabilità 2015
Regolamento UE 1055/2020
DM MIT 08.04.2022

Punto 4	Punto 7	Punto 5, comma 1
Il pagamento deve essere effettuato entro 60 giorni dall'emissione della fattura. Oltre tale termine scattano gli interessi di mora	Ogni ora o frazione di ora di attesa dà diritto a un indennizzo di 40 euro per il vettore	La subvezione è limitata a un passaggio. Il requisito di stabilimento prevede che il numero di veicoli sia «proporzionato» al fatturato

DELLE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE

Va bene rafforzare la legge in vigore	Va bene il tavolo con la committenza ma deve esserci anche la GDO	La norma europea non parla di quote
Va bene il modello agroalimentare	Va bene la norma esistente ma con sanzioni	Va bene Regolamento UE. Nessun pregiudizio su quota
Meccanismo sanzionatorio per attivare automaticamente la Finanza, tramite l'Autorità per la concorrenza	Vietare per legge la modifica pattizia delle 2 ore di franchigia e aumentare l'indennizzo	Sanzione per l'intera filiera, controlli su strada e rafforzamento del rispetto della corresponsabilità
Va bene l'impegno per nuovi controlli	Necessaria una presa di posizione seria del governo	Va bene il regolamento UE

DELLE ASSOCIAZIONI NON FIRMATARIE

Non pagamento tra fatture non pagate	Dopo le prime due ore di franchigia, 80 euro l'ora e progressione per quelle successive	Va bene il 25% fuori azienda, ma è da definire di cosa
Autocertificazione per gare o benefici pubblici	Responsabilizzare il committente	Recepire Regolamento UE con 20% del fatturato fuori azienda



4. SUBVEZIONE

C'è una subvezione «buona» e una «cattiva»: la prima è quella dei padroncini che forniscono flessibilità in un mercato sempre più irrigidito dalla crisi; la seconda è quella delle agenzie che - iscritte all'Albo pur non avendo veicoli - tagliano i piccoli vettori o quella delle imprese strutturate che ne abusano. Il pacchetto Mobilità UE prevede che un'azienda deve avere un numero di veicoli e di autisti «proporzionato al volume delle operazioni di trasporto da essa effettuate». Ma il decreto di recepimento non quantifica la proporzionalità e quindi non dice quale quota di viaggi si possa dare in subappalto. Le associazioni sembrano pronte ad accordarsi, ma Anita ricorda che il Regolamento non parla di quote. Al Tavolo delle Regole se ne vedranno delle belle.